

IL BILANCIO DI GENERE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Redatto ai sensi dell'articolo 38-septies, comma 3-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196



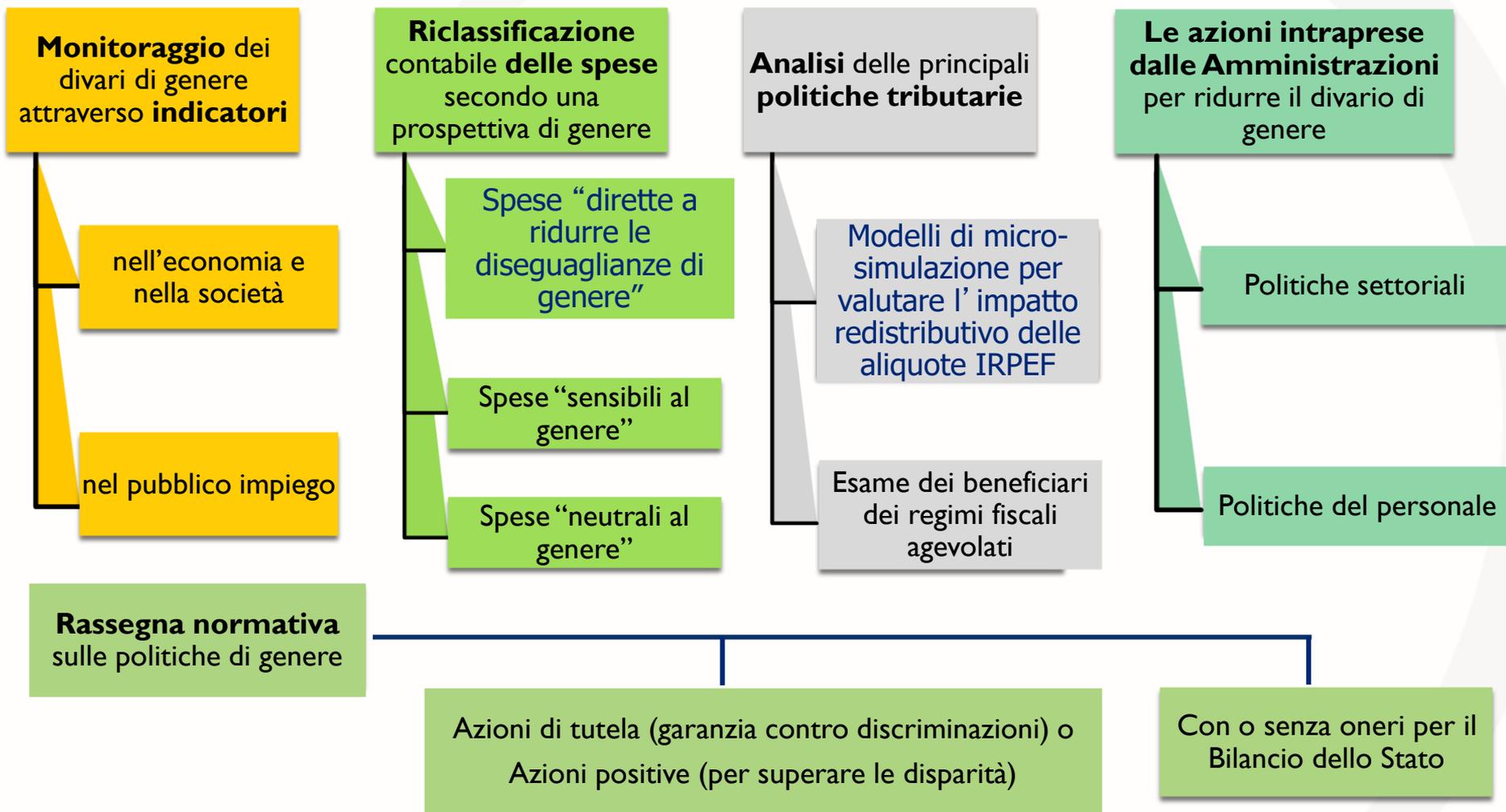
Audizione dinanzi agli uffici di Presidenza congiunti delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

Roma, 8 febbraio 2022

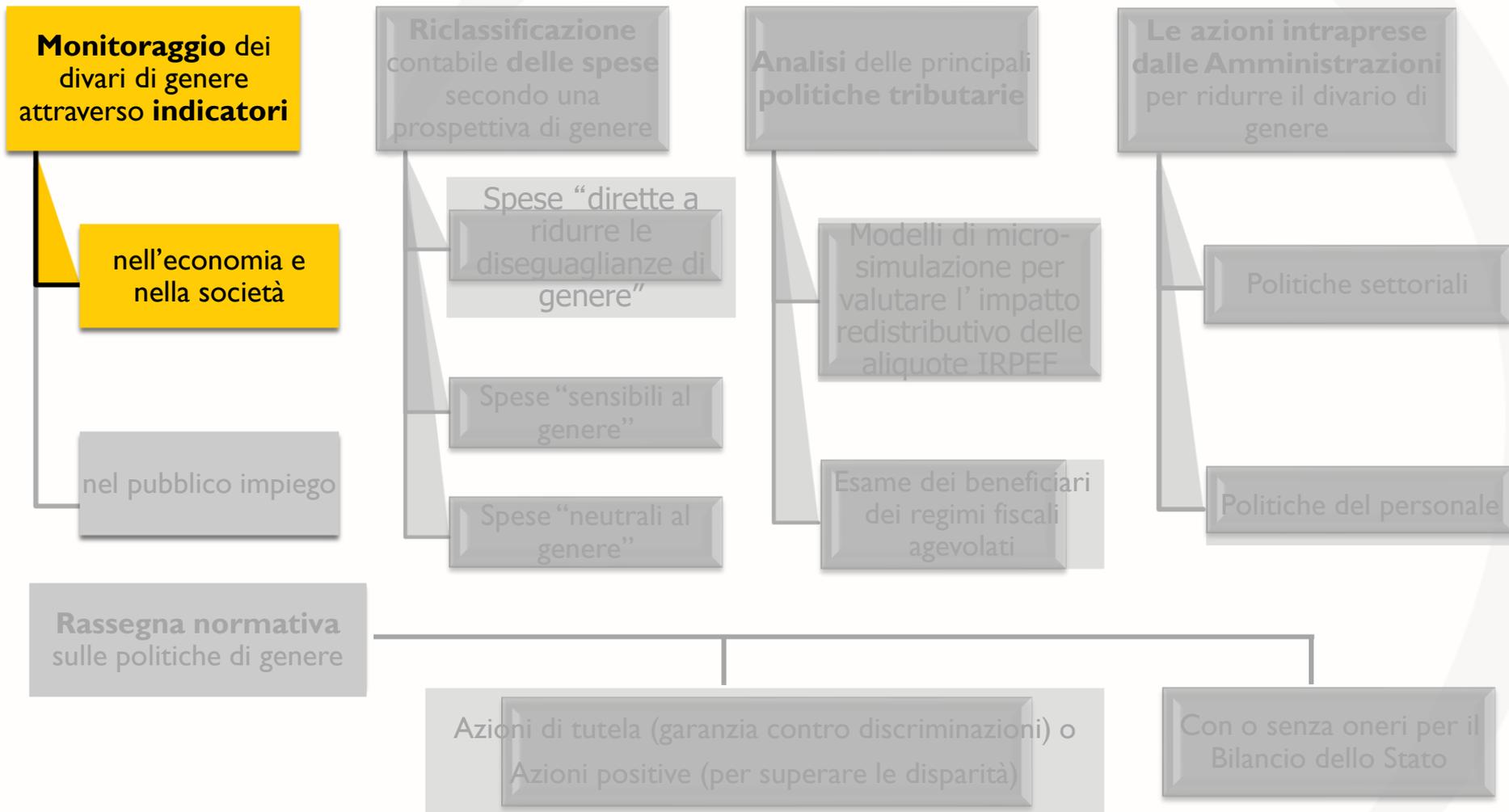
Prof.ssa Maria Cecilia Guerra
Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'economia e delle
finanze



I CONTENUTI DEL BILANCIO DI GENERE



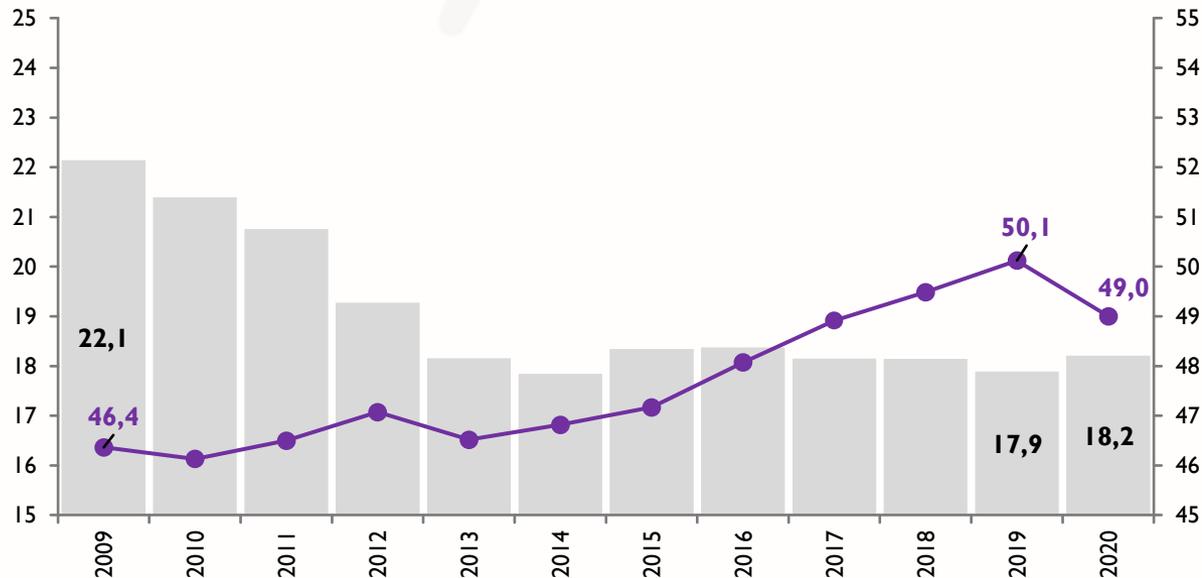
INDICATORI DI CONTESTO SU ECONOMIA E SOCIETÀ



DIMINUISCE IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Divario tra tasso di occupazione maschile e femminile
PUNTI PERCENTUALI

Tasso di occupazione delle donne 15-64
VALORI PERCENTUALI



Diminuisce per la prima volta dal 2013 il tasso di occupazione femminile, **torna a crescere il divario** con gli uomini (da 17,9 a 18,2pp) e con l'Europa (da 13,1 a 13,7pp)

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

62,7%

Tasso di occupazione delle donne nell'**Ue27**

32,5%

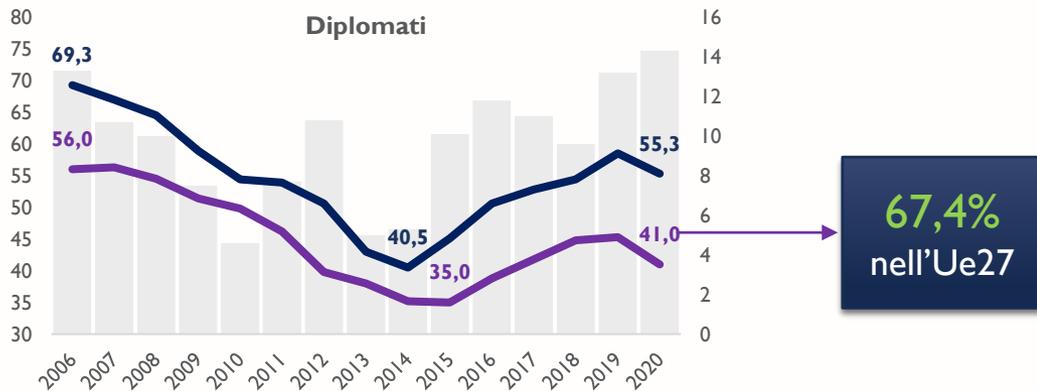
Tasso di occupazione delle donne nel **Mezzogiorno**

CRITICA LA SITUAZIONE DELLE GIOVANI DONNE

Il ruolo del titolo di studio

Giovani 20-34 anni occupati dopo 3 anni dal conseguimento del titolo di studio

VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

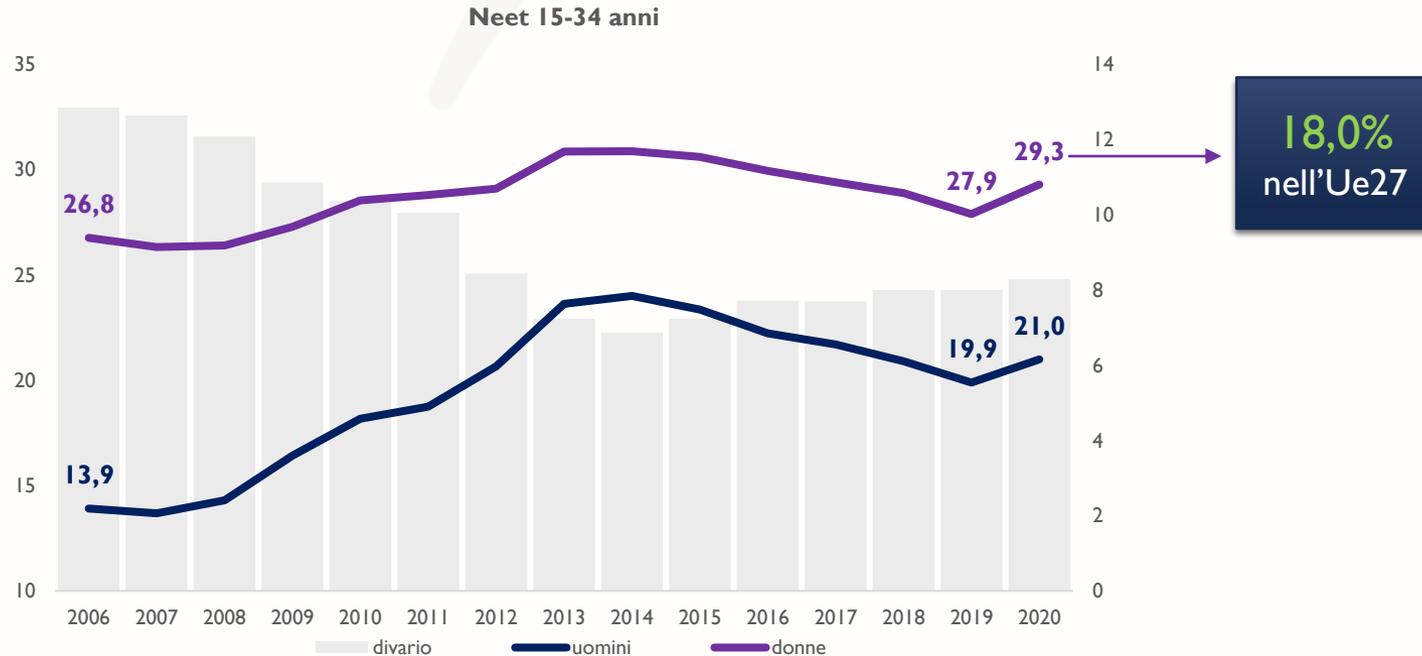
Il mercato del lavoro italiano fatica enormemente a favorire l'ingresso delle giovani generazioni e in particolare delle giovani donne. Il fattore protettivo garantito dal titolo di studio risulta limitato.

CRITICA LA SITUAZIONE DELLE GIOVANI DONNE

Le ragazze Neet

Neet 15 - 34 anni né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione

VALORI PERCENTUALI E DIVARIO DI GENERE IN PUNTI PERCENTUALI



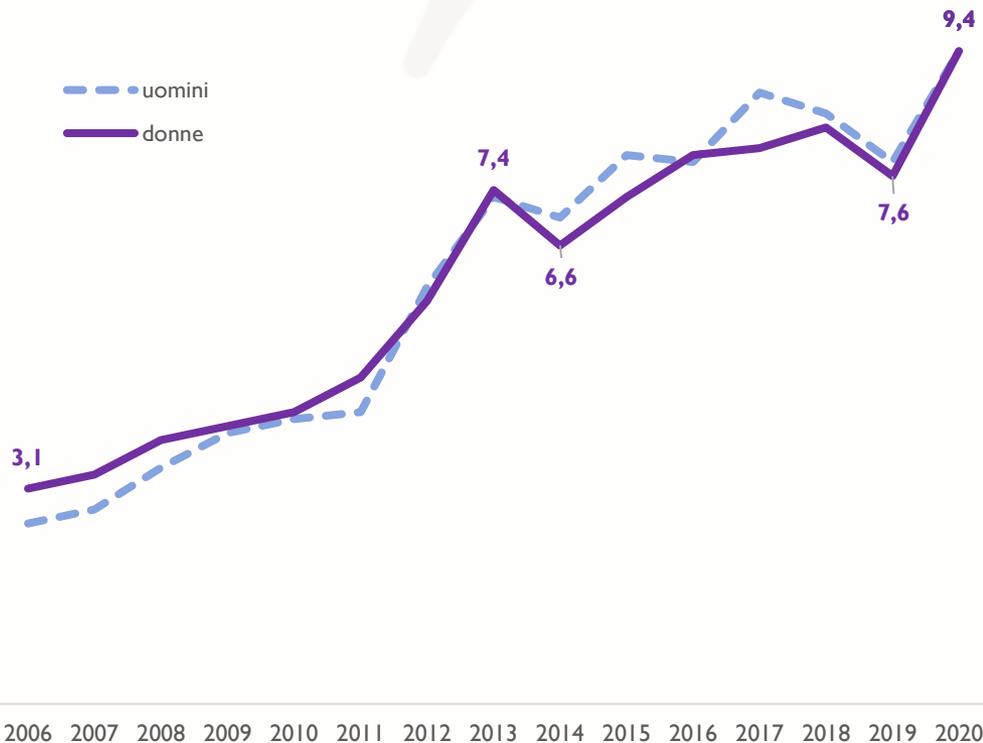
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Con la pandemia torna a crescere, dopo un periodo di costante seppur lenta riduzione, il tasso di giovani che non studiano, non frequentano percorsi formativi e non lavorano. La crescita è più intensa per le giovani donne rispetto agli uomini.

IL PICCO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA

Persone in condizione di povertà assoluta

VALORI PERCENTUALI

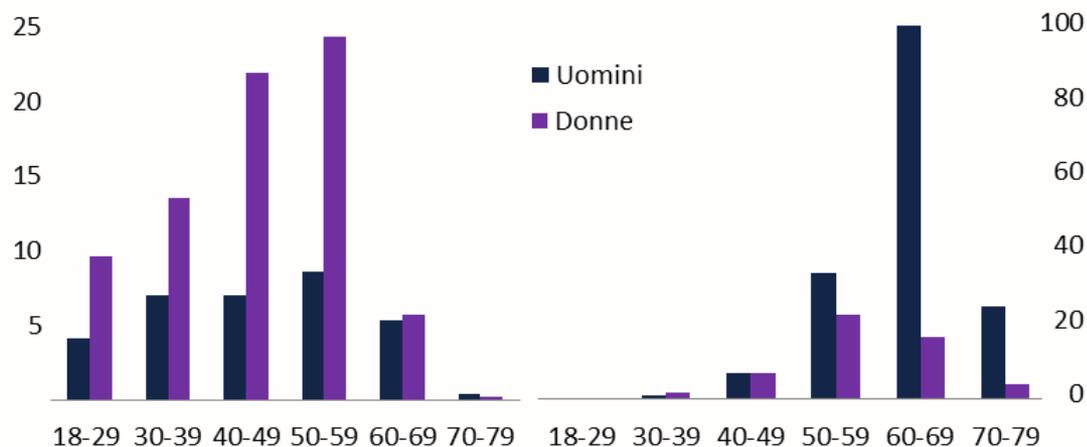


Quota di persone che appartengono a famiglie con una spesa per consumi inferiore al valore monetario di un paniere di beni e servizi ritenuti essenziali per conseguire uno standard di vita accettabile nel contesto italiano.

Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie

SEGREGAZIONE SETTORIALE ED ESPOSIZIONE AL VIRUS

Casi di infezione (*sinistra*) e decessi (*destra*) da SARS-Cov-2/Covid-19 negli operatori sanitari – Anno 2020 VALORI IN MIGLIAIA



70,2%

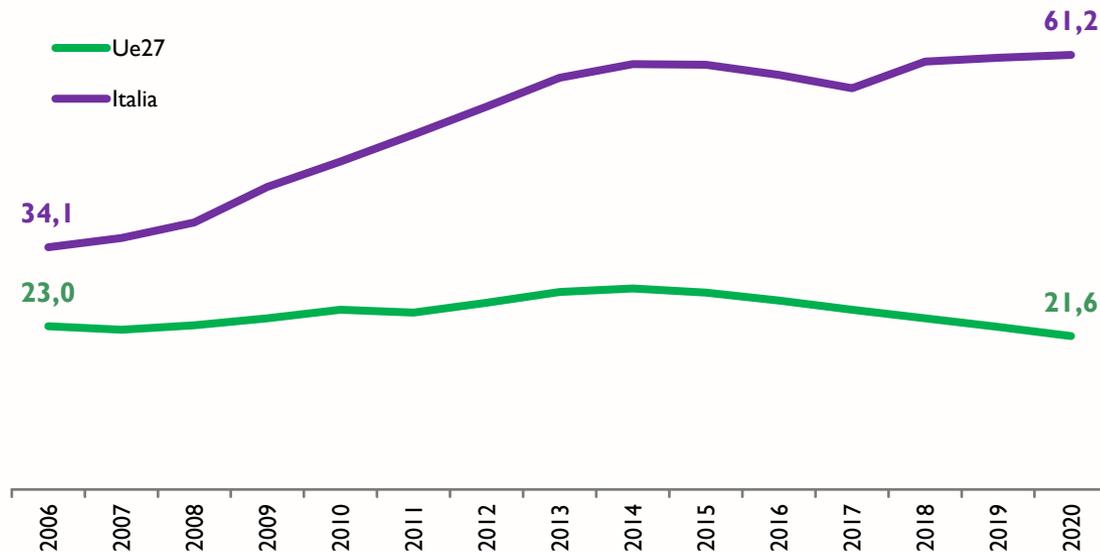
il tasso di femminilizzazione sul totale nel settore Sanità e assistenza sociale

Fonte: Elaborazione RGS su dati ISS

Nel 2020 il numero di diagnosi di infezione da Sars-Cov-2 tra uomini e donne è risultato sostanzialmente simile (879.598 vs 866.021). In alcuni settori, come quello sanitario, l'alto tasso di femminilizzazione ha significato una maggiore esposizione delle donne all'infezione seguita, comunque, da un minor numero di decessi rispetto agli uomini

BASSA QUALITÀ DEL LAVORO

Quota di part-time involontario tra le donne occupate part-time in Italia e nell'Ue27
VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

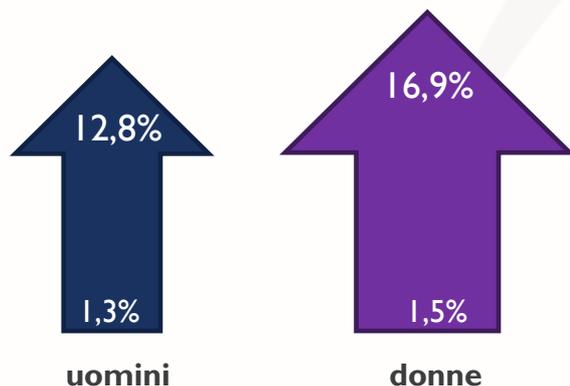
1 milione 886 mila
le donne con
contratto di part-
time involontario,
849 mila gli
uomini

Aumenta l'**insicurezza** delle donne rispetto alla propria posizione lavorativa: passa dal 6 al 7,2% la quota di donne che ritengono **probabile la perdita di lavoro**

PANDEMIA E LAVORO AGILE

Dipendenti del settore privato in smart-working – Anni 2019-2020

VALORI PERCENTUALI



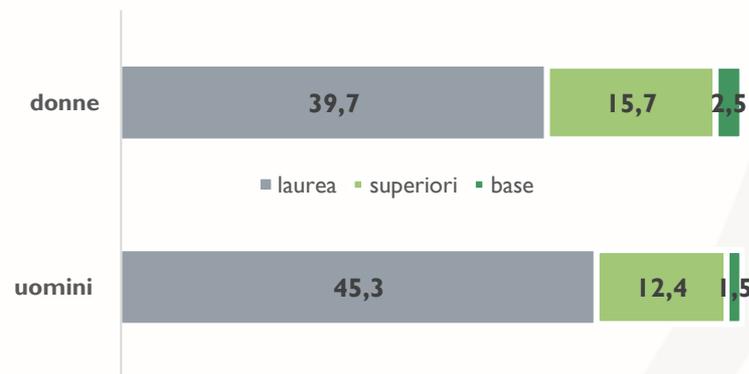
La quota di donne che hanno usufruito del lavoro agile è più ampia di quella degli uomini e l'incremento è stato più intenso. Molte donne si sono così ritrovate a dover conciliare, con maggiori difficoltà, l'attività lavorativa con la vita privata.

Fonte: Banca d'Italia su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Le quote più alte, superiori al 50%, di lavoratori in modalità agile si sono registrate nei settori **Servizi di Informazione, Attività finanziarie e assicurative**. Insieme al settore Altri servizi, in questi settori la quota di uomini supera quella delle donne. Questa composizione settoriale spiega perché tra gli uomini è più alta la quota di laureati tra i lavoratori in smart working

Dipendenti del settore privato in smart-working per titolo di studio

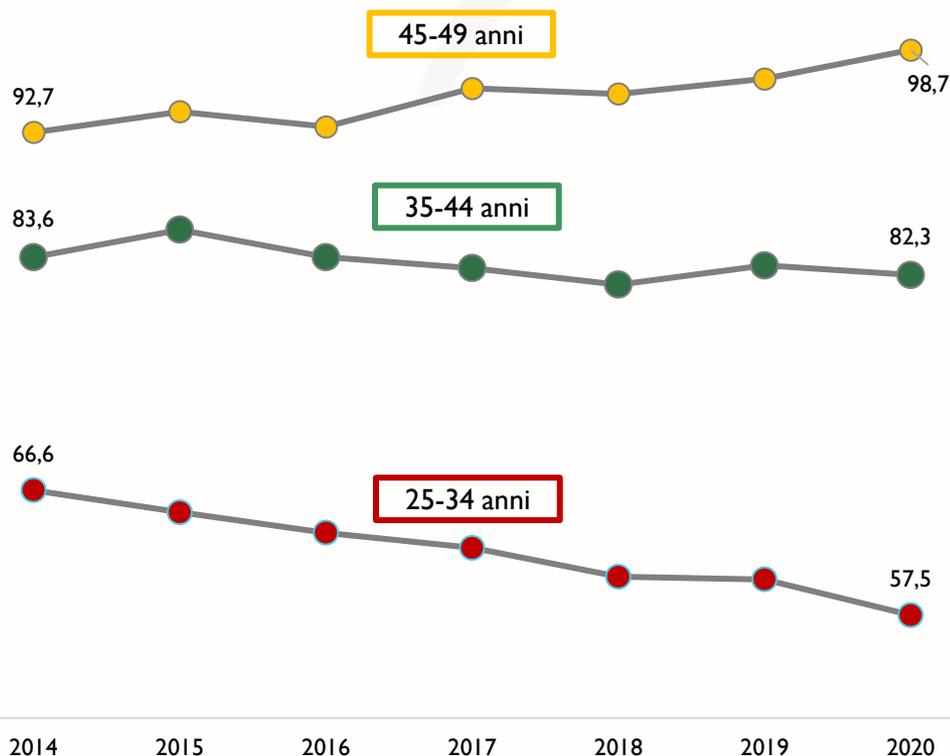
VALORI PERCENTUALI



Fonte: Banca d'Italia su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

SI COMPLICA LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età pre-scolare e quello delle donne 25-49 anni senza figli VALORI PERCENTUALI



Il valore dell'indicatore sarebbe pari a 100 se non ci fosse alcuna differenza tra i due tassi.

Il valore medio è 73,4% ma con grandi differenze in base alla classe di età.

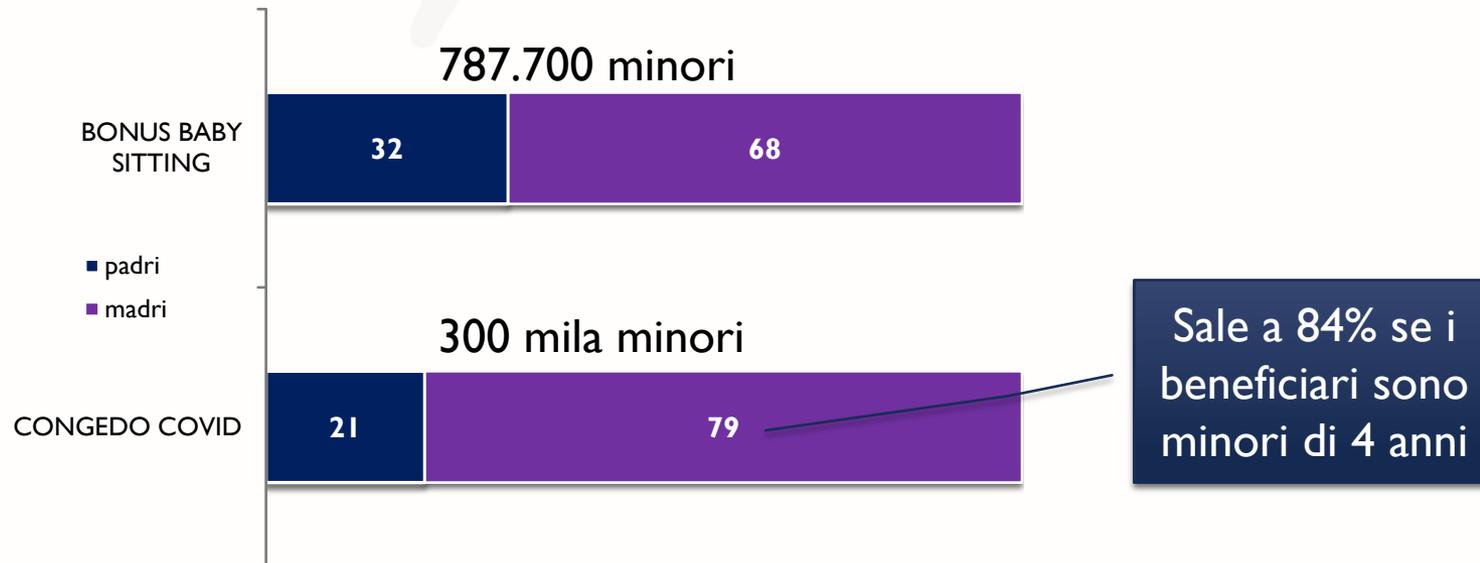
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Crescono le **difficoltà a conciliare i tempi di vita**, soprattutto nelle fasce di età in cui è più probabile la presenza di figli piccoli.

INIQUA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI CURA

Richiedenti congedo Covid e bonus baby-sitting per genere – Anno 2020

VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI

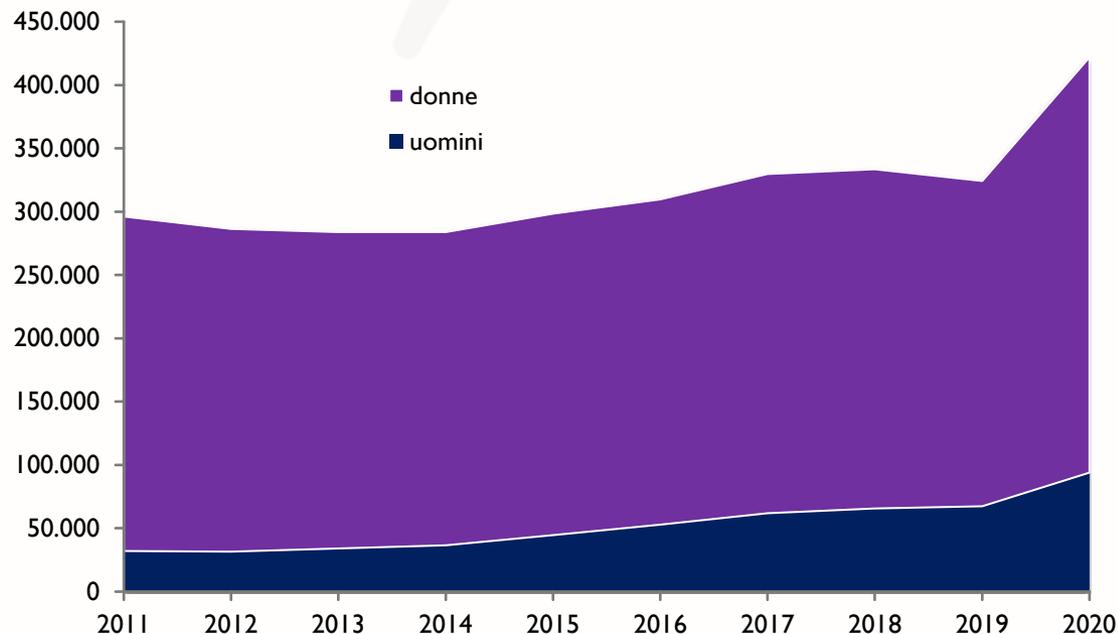


Fonte: INPS

Le donne gestiscono il **62,8%** del carico di lavoro domestico e di cura della famiglia (Istat, 2020).

IL (LENTO) CAMMINO DEI PADRI

Beneficiari dei congedi parentale nei primi dodici anni di vita del bambino
VALORI ASSOLUTI



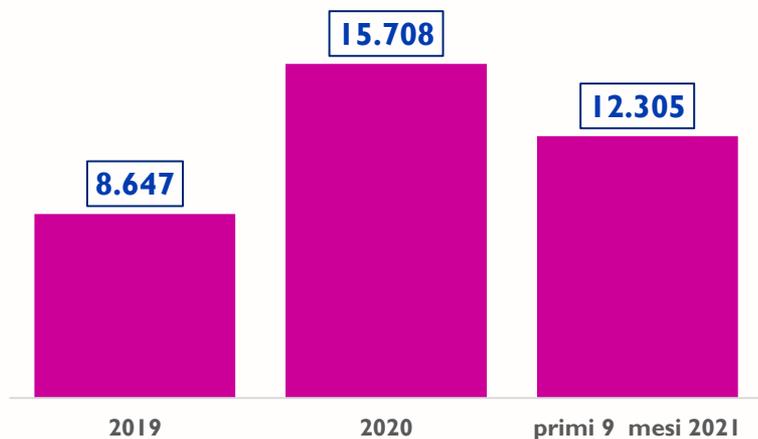
La quota di padri beneficiari è passata dal 10,8% al 22,3%

Fonte: INPS

La **quota** di carico di lavoro domestico e di cura della famiglia gestita dagli uomini seppur minoritaria, tra il 2011 e il 2020 è **migliorata di 9,1 punti** (Istat, 2020)

LA PANDEMIA OMBRA

Richieste di aiuto al «1522» delle vittime tramite chiamata telefonica o via chat
VALORI ASSOLUTI



Fonte: Istat

Domande pervenute per usufruire del diritto di astenersi per un periodo massimo di tre mesi dal lavoro per motivi connessi al percorso di protezione relativo alla violenza di genere
VALORI ASSOLUTI



Fonte: INPS

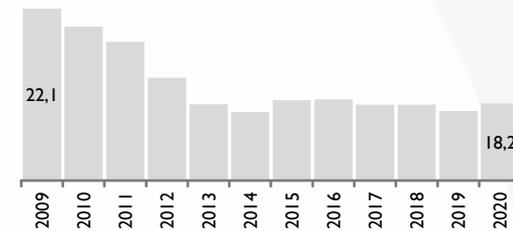
Segnali della recrudescenza della violenza di genere durante la pandemia vengono da diverse fonti. Lo UN-WOMEN la definisce una *shadow pandemic*.

IL RUOLO DELLA DECONTRIBUZIONE

« L'analisi si concentra sulle lavoratrici assunte con il regime contributivo di favore durante il periodo 2013-2019. [...] Lo sgravio fiscale ha incrementato la probabilità di essere occupati di circa 1,4 pp [...] lo sgravio fiscale, a parità di altre condizioni, potrebbe contribuire a spiegare, almeno in parte la riduzione del divario occupazionale di genere osservato in Italia nell'ultimo decennio. »

Fonte: A cura di Rubolino E. (2021) – Progetto Visitinps Scholar “Taxing the Gender Gap: Labor Market Effects of a Payroll Tax Cut for Women in Italy”

Divario tra tasso di occupazione maschile e femminile
PUNTI PERCENTUALI

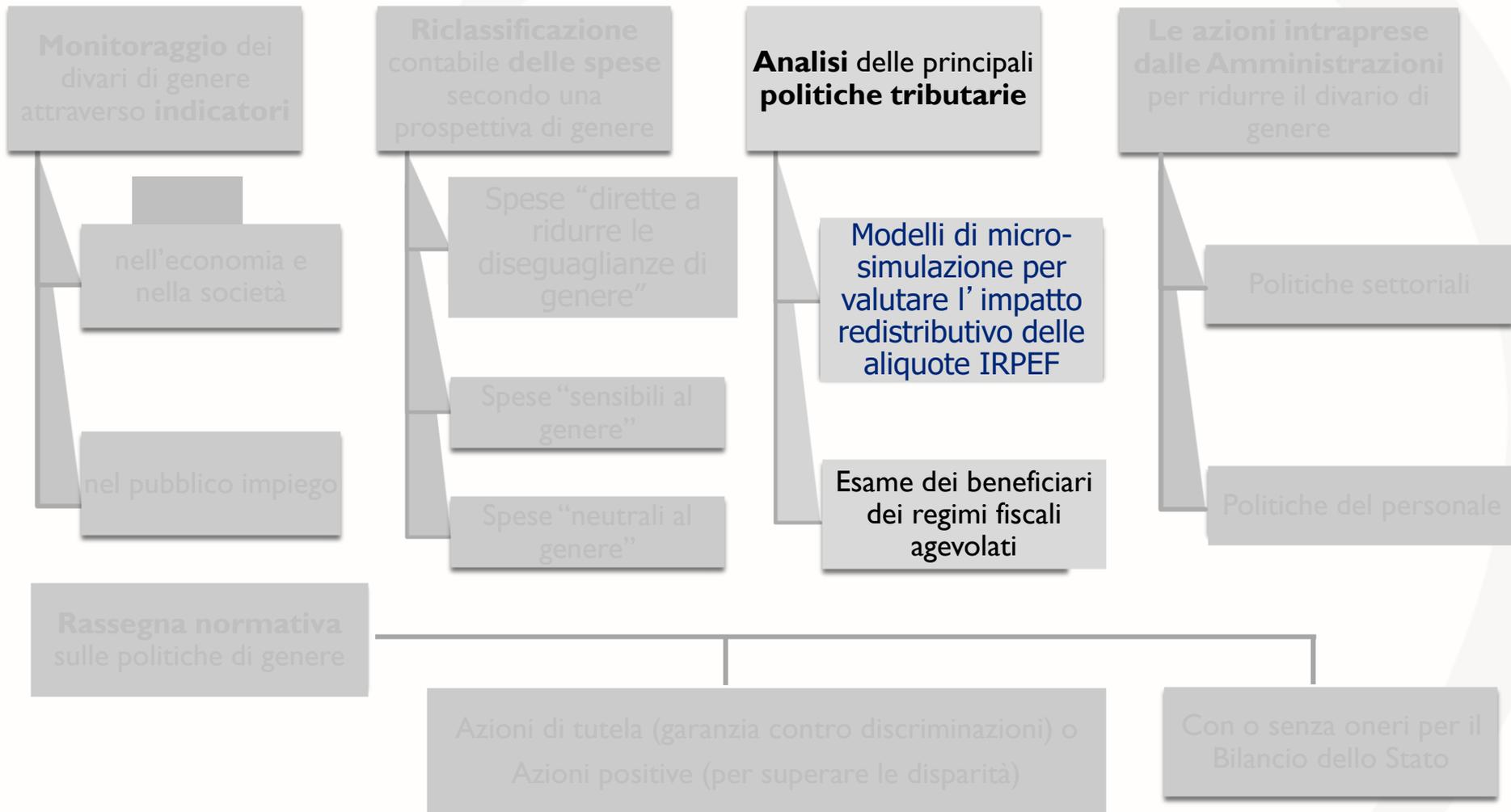


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

« L'analisi empirica mostra come le politiche di decontribuzione attuate nelle regioni del Sud d'Italia abbiano avuto effetti negativi sui salari dei lavoratori assunti sulla base di tali decontribuzioni [...] La decontribuzione rende più convenienti per l'impresa rapporti di lavoro che altrimenti non sarebbero profittevoli alle condizioni di mercato (bad jobs effect) [...] La perdita salariale è più ampia per le donne (4,7%) che per gli uomini (1,9%). Il bias di genere [...] è legato alla concentrazione femminile in occupazioni di scarsa qualità nonché alla segregazione occupazionale. »

Fonte: D'Agostino, G., Patriarca, F., Pieroni, L., Scarlato, M. (2020), “The perverse effects of hiring credits as a place-based policy: Evidence from Southern Italy”, MPRA Paper No. 102240

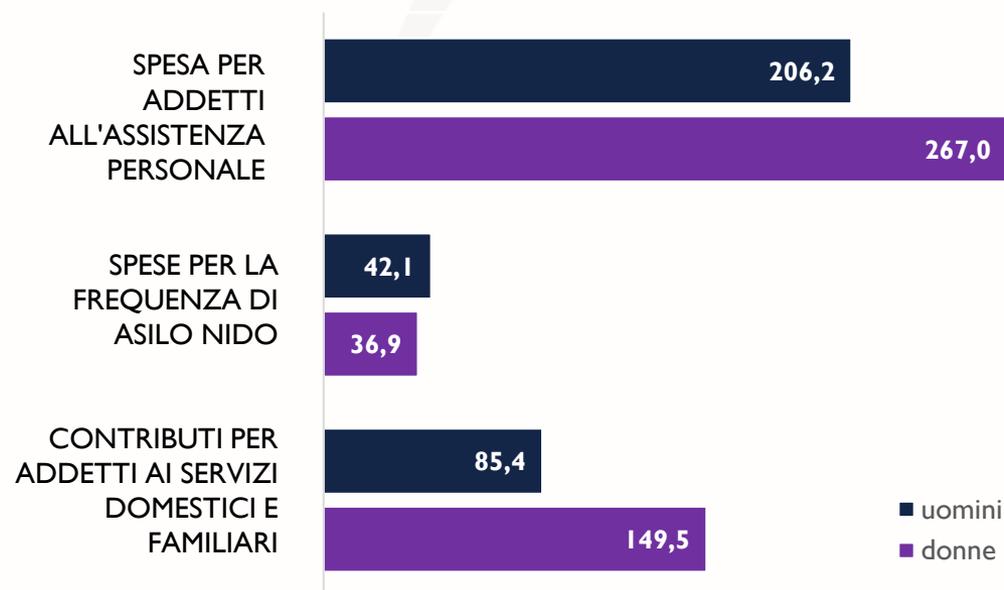
POLITICHE TRIBUTARIE



POLITICHE TRIBUTARIE PER LA CONCILIAZIONE

Ammontare delle agevolazioni fiscali finalizzate alla conciliazione per genere dei beneficiari – Anno 2019

VALORI IN MILIONI DI EURO

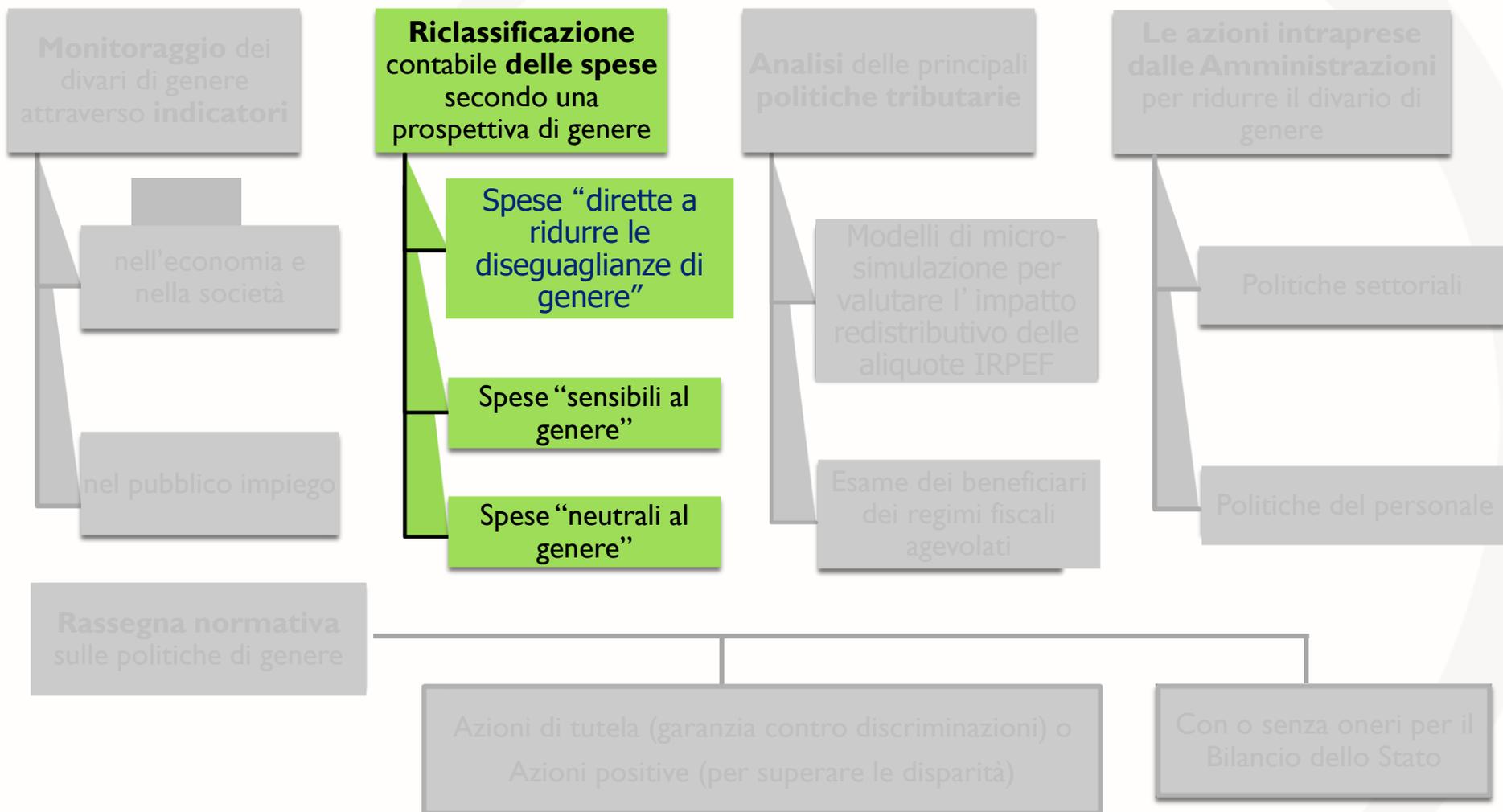


Le donne più spesso degli uomini hanno un reddito **incapiente** che non consente di fruire di queste tipologie di agevolazioni

Fonte: Dipartimento delle Finanze

Le donne beneficiano più degli uomini delle agevolazioni fiscali, fatta eccezione per quelle riferite alla frequenza dell'asilo nido.

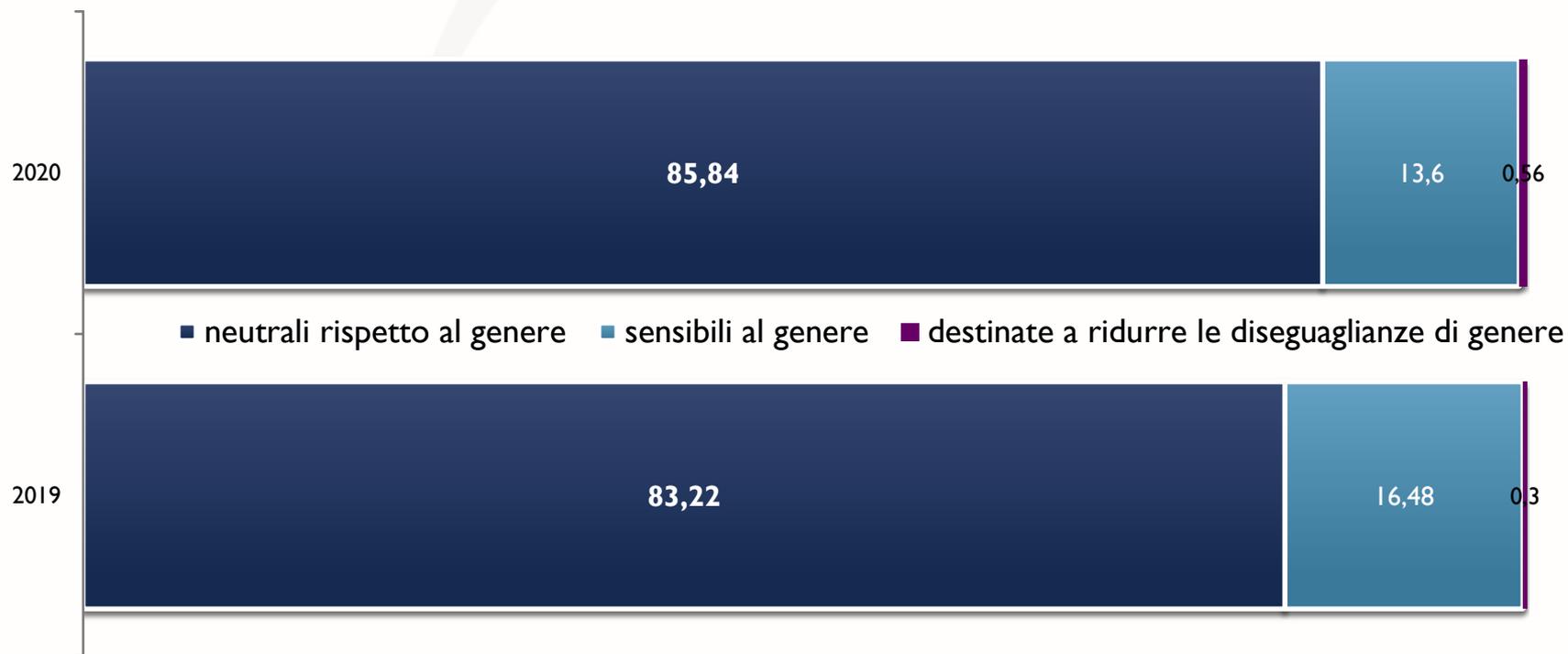
RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE



RICLASSIFICAZIONE CONTABILE DELLE SPESE

Spese del bilancio dello Stato (al netto delle spese per il personale dei programmi del bilancio) riclassificate secondo una prospettiva di genere. Impegnato a rendiconto 2019 e 2020

VALORI PERCENTUALI



Nel 2020 sono stati classificati oltre 973 miliardi di euro, il 35% in più rispetto al 2019

CRITICITÀ NELL'ESERCIZIO DI RICLASSIFICAZIONE

- Dei **980,6 mld di spesa 436,5 mld (il 44,5%) sono assunte in partenza come neutrali**: Interessi passivi, Rimborso del debito pubblico, Risorse UE, Acquisizioni di attività finanziarie (tranne i fondi rotativi), Poste correttive e compensative delle entrate Ammortamenti
- Una parte non indifferente dei **Trasferimenti ad altri livelli di governo** (che sono **342,3 mld, pari al 34,9%** del totale) sono classificati come neutrali in quanto indistinti nella loro successiva collocazione (es. fondi destinati al fabbisogno sanitario nazionale. Sono invece riclassificati come sensibili trasferimenti quali Assegni di maternità e paternità (sia Inps che Enti locali) o per contrastare le mutilazioni genitali (Enti locali)).
- Le spese per **personale (100,8 mld, pari al 10,3%** del totale non sono riclassificate
- Sono invece riclassificate le restanti spese per **101 mld (il 10,3% del totale)**.
- Una parte rilevante delle spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere sono gestite dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri e INPS**, che pur ricevendo risorse dal Ministero dell'economia, **hanno bilanci autonomi**.

LA RICLASSIFICAZIONE NON BASTA

- La forma di realizzazione delle politiche pubbliche non dipende unicamente dalla regola stabilita, ma può essere influenzata dagli operatori coinvolti, dalle caratteristiche della specifica popolazione destinataria, in generale dall'**interazione con il contesto**.
- Fenomeni importanti all'interno degli ambiti di intervento individuati non hanno **indicatori di riferimento**, per la mancanza di dati aggiornati o di una serie storica articolata per genere (come i fenomeni migratori).
- Non risultano effettuate **analisi socio-economiche di genere del contesto** in cui gli interventi sono attuati.
- Sono relativamente **poche le esperienze di monitoraggio per genere** degli interventi e di valutazione dei loro potenziali effetti.
- Mancano ancora i necessari **strumenti conoscitivi e le competenze tecniche** per effettuare un'analisi di genere delle spese per gli investimenti, in particolare per quelli infrastrutturali.

- **Integrare il bilancio di genere in un quadro strategico di obiettivi** per la parità di genere. In tal senso nel 2021 segnali positivi sono giunti dalla presentazione della **prima Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026** che ambisce a guadagnare 5 punti nella classifica del *Gender Equality Index* dell'EIGE entro il 2026, migliorando il contesto negli ambiti del lavoro, reddito, competenze, tempo e potere e monitorandone i progressi tramite un insieme di indicatori.
- **Consolidare il bilancio di genere superando l'attuale sperimentazione e, soprattutto, integrando la prospettiva di genere (*gender mainstreaming*) nel processo di formazione del bilancio**, rafforzando dunque il potenziale impatto di quest'ultimo.
- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** concorrerà a tale obiettivo: uno dei traguardi della riforma relativa alla revisione della spesa prevede che la legge di bilancio 2024 presenti una classificazione delle voci previste secondo i criteri alla base degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030, relativamente al bilancio di genere e al bilancio ambientale.